

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. Approvati i dieci punti all'ordine del giorno discussi venerdì scorso nell'assise comunitaria

Volti nuovi alla Comunità montana

Convalidate le sei nomine dei rappresentanti dei municipi di Toro e Jelsi

di Maria Saveria Reale
Volti nuovi al consiglio della Comunità Montana di Riccia. Una lunga assise ha impegnato i consiglieri venerdì scorso nella sede dell'ente per l'approvazione di molteplici punti all'ordine del giorno.

Alla presa d'atto delle deliberazioni consiliari dei comuni di Toro e di Jelsi per la nomina, necessaria dopo le elezioni comunali, dei rappresentanti da inserire all'interno del consiglio, è seguita, come di prassi, la convalida dei membri indi-

cati. Relativamente al gruppo della maggioranza del comune torinese, entreranno quindi a far parte del consiglio, il neo sindaco, Angelo Simonelli, affiancato dal consigliere Giuseppe Ruggiero, già impegnato in qualità di assessore all'interno dell'ente. Nuova nomina per Gianna Cassetta, capogruppo consiliare di opposizione.

Riconfermato, invece, per il comune di Jelsi il sindaco, Mario Ferocino, che sarà accompagnato da Michele Passarelli appartenente alla maggioranza.

Per la prima volta nella Comunità Francesco Maiorano, come membro della minoranza.

Altro punto all'ordine del giorno la ripartizione dei Fondi della Montagna di cui potranno beneficiare, come in passato, i comuni aderenti alla Montagna.

Attraverso l'erogazione delle precedenti risorse, infatti, è stato possibile realizzare uno svariato numero di progetti, che hanno interessato vari ambiti, dalla viabilità interna al miglioramento delle rete idrica, con

interventi sugli acquedotti rurali, alla riqualificazione delle aree verdi. Senza escludere le iniziative sociali e quelle culturali, che in particolare hanno contribuito alla promozione del territorio fortorino e delle sue ricchezze.

A chiudere l'assise l'approvazione unanime dell'accordo di programma per lo sviluppo della zona PIP in contrada Sorienza del comune di Pietracatella, considerato come un importante volano di sviluppo per l'intera area.



Macchia Valfortore. Programmate nell'incontro di sabato le iniziative future

La folla dei pellegrini di San Pio orientata anche alla tutela dei tratturi

MACCHIA VALFORTORE. Sulle strade del tratturo e sulle orme di Padre Pio sono stati tanti i pellegrini che dal Molise e dalla Campania si sono recati a San Giovanni Rotondo per rendere omaggio al grande santo.

E sulla scia del successo e della straordinaria partecipazione di devoti, che a piedi, a cavallo o in macchina hanno raggiunto qualche settimana fa questo luogo sacro, già si pen-

sa ad altri progetti per il prossimo triennio 2008-2010. Di questo si è parlato nel corso dell'incontro tenutosi sabato sera presso un agriturismo di Macchia Valfortore, individuando gli obiettivi da raggiungere in futuro attraverso una collaborazione con l'Università della Francia e della Spagna.

Ad animare i cavalieri a proseguire su questa strada anche la consapevolezza di riscoprire il valore dei tratturi, inclusi dalla World Monuments Fund, organismo che da anni si adopera per raccogliere fondi e organizzare progetti concreti in tutte le parti del mondo, tra i 100 monumenti più a rischio per atti vandalici, incuria o incapacità dei governi. "Le vie dei pastori" sarebbero inserite, infatti, nella lista nera per il 2008 (che ufficialmente si chiama World Monuments Watch e viene aggiornata ogni due anni) con quattro nomi di siti considerati in pericolo. Il primo è la «via della transumanza» in Molise, dove i pastori del Sannio erano soliti condurre le pecore al pascolo spostandosi attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia fino a raggiungere il mare, per poi ripercor-

rere in senso opposto lo stesso cammino. Lungo il percorso dei cosiddetti «tratturi», secondo il progetto che la provincia di Matera sta portando avanti insieme a quelle di Benevento, Avellino, Campobasso, Chieti, Foggia, Isernia, L'Aquila, Potenza e Taranto. Dovrebbe così sorgere un Parco interregionale della transumanza in tutta quest'area del Meridione, dove per migliaia di anni la pastorizia oggi quasi scomparsa è stata una delle attività principali, con una propria «cultura» e caratteristiche e tradizioni ben definite. L'industrializzazione e la speculazione immobiliare, infatti, con il turismo e la motorizzazione di massa, stanno cancellando sempre di più anche il poco che resta dell'arcaico Molise e della sua antica civiltà pastorale. Inserita in quest'ottica resta comunque positivo il bilancio per la formidabile esperienza che ha visto una nutrita presenza di ferventi devoti, accorsi da più parti a San Giovanni Rotondo e che per quattro giorni ha vagato per i sentieri dei pastori, a diretto contatto con la natura.

Soddisfatto il sindaco di San Giovanni Rotondo, che nel ma-

nifestare apprezzamenti ed esprimere congratulazioni per l'iniziativa, ha riservato agli ospiti una calorosa e sincera accoglienza. Così come il padre Provinciale Padre Aldo Broccato, che, durante l'omelia, ha auspicato un rinnovamento nella fede dell'uomo attraverso l'imitazione del grande santo del Gargano.

Partiti da S. Elia a Pianisi i pellegrini si sono fermati a Casacalenda, dove ad attenderli c'era l'intera cittadinanza, che ha preparato una lauta colazione. Grande attesa anche a Larino, dove la famiglia De Notaris ha voluto offrire gustose pietanze ai pellegrini. Non sono mancati, in particolare, i dolcetti della signora Maria a rendere più prelibato il pranzo.

Particolare la sosta ad Ururi. I devoti sono andati insieme in processione fino alla Chiesa Madre, dove si è tenuta una veglia per l'intera notte. I tratturi patrimonio culturale dell'umanità. Nel giorno finale della lunga marcia, inoltre, ben 25 gli autobus che dal Sannio, dall'Abruzzo e dal Molise si sono uniti alla carovana delle fede.

msr

JELSI

La Pro-loco lavora intensamente per la riqualificazione del territorio

Continuano a gonfiare vele le attività della Pro loco di Jelsi.

Da diversi giorni gli associati sono impegnati in un meticoloso lavoro rivolto alla riqualificazione dei territori jelsesi. Iniziative cioè promosse per la valorizzazione di aree jelsesi abbandonate all'incuria del tempo e dell'uomo.

Le opere consistono in attività di pulitura e bonifica del verde che circonda la fontana "Piazzarello", situata nell'omonima contrada jelsese, da sempre meta di approvvigionamento idrico e di ristoro per quanti transitano lungo la vecchia statale 17.

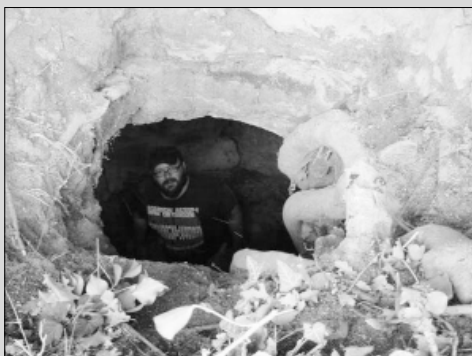
L'opera di riqualificazione dei territori jelsesi possiede anche un alto valore sociologico, non solo ambientale. L'iniziativa rappresenta infatti uno spunto di forte aggregazione, essendo coinvolte nell'attività schiere di giovani, famiglie, rappresentanti dell'amministrazione e della Chiesa.

Grande è stato anche il successo degli scavi delle Grotte di Civitavecchia. L'iniziativa proposta lo scorso anno dall'associazione Sant'Amazio è stata rilanciata in grande stile nel mese di agosto, sotto la guida esperta del dottor archeologo Francesco

Napoletano e da altri esperti in materia provenienti dall'Università Federico II di Napoli. Un cantiere aperto che ha visto affluire tanti giovani che, desiderosi di riscoprire il proprio passato, hanno manifestato concretamente il grande affetto per la propria terra. Per Jelsi è stato un momento importante grazie anche al coinvolgimento di molti residenti all'estero, che attraverso sms o mail seguivano quotidianamente i lavori.

Apprezzamenti i volontari li hanno ricevuti anche da un noto docente, Francesco Roncalli, professore di Etruscologia e Antichità Italiane. Un'iniziativa che, visti i risultati, continuerà sicuramente anche in futuro.

msr



JELSI

Pronto il calendario religioso di fine mese per i parrocchiani di Sant'Andrea Apostolo

Ancora molto ricco di appuntamenti il calendario delle attività religiose della parrocchia di Sant'Andrea a Jelsi.

Inizierà mercoledì 26 settembre alle ore 19 il Triduo a S. Michele Arcangelo.

Dal 28 in poi si proseguirà con la novena alla Madonna del Rosario. Alle 18,30 ogni gruppo animerà il santo rosario. Animeranno l'iniziativa i catechisti, il gruppo di riparazione Eucaristica, le classi delle scuole elementari e medie, i ministranti,

i cresimandi, il coro e le famiglie

Sabato 29 settembre si terrà la festa della Madonna del Rosario, San Michele, San Francesco, Santa Teresa di Gesù Bambino. Alla messa delle 16,30 nella Cappella Capozio, seguirà quella solenne delle 17.30 presieduta dal sacerdote novello don Giuseppe Graziano. Subito dopo la processione si snoderà per le strade del paese.

Due gli appuntamenti in chie-

sa per domenica 30: alle ore 8 e alle ore 19. In programma per domenica la festa diocesana dei ministranti a Castelpetrosio. Per partecipare bisogna rivolgersi al parroco. Avrà inizio il 1° ottobre il mese missionario (raccolta per la povera missione di S. Juan de los Morros, Venezuela) in onore di Santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni. Alle ore 19 dello stesso giorno "La spiritualità di S. Teresa di Lisieux" presentata ai ragazzi e alle famiglie.